

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Alla scoperta dell'economia

INDICE DI TUTTI I PERCORSI

PERCORSO 1 – LA MONETA

- 1 In principio fu... il baratto
- 2 Nasce il denaro
- 5 La moneta e i commerci
- 7 Come un collezionista di monete antiche
Perché le monete hanno il bordo zigrinato? – Nominare il denaro
- 10 La banconota
- 11 La moneta unica: l'euro

PERCORSO 2 – ANDIAMO IN BANCA!

- 1 Banco o banca?
- 2 Storia delle banche
La valuta – I prestiti – La cambiale – Londra e la Lombard Street
- 5 Il denaro che... non si vede!
Come funziona il sistema bancomat – La carta di credito

PERCORSO 3 – CHE COS'È L'ECONOMIA

- 1 Peppino e l'economia
- 3 L'amministrazione della casa
L'economia è anche risparmio – Una casa molto più grande: il condominio
- 6 L'amministrazione dello Stato e le tasse
La casa più grande di tutte: lo Stato – Entrate e uscite dello Stato
- 9 Risorse e attività
- 10 Il mercato e i settori dell'economia
- 13 Il mercato del lavoro
- 15 Il mercato globale

PERCORSO 4 – CHE COS'È LA FINANZA

- 1 I risparmi di Peppino
- 2 Risparmi... in circolo!
- 4 Perchè risparmiare?
- 6 Gli investimenti e la borsa
Pagare ora... guadagnare in futuro! – La nascita della borsa
- 8 Il mondo della finanza
Le merci invisibili
- 10 Il dottor Speculoni
- 11 Come si conclude il viaggio?

BANCO O BANCA?

Se cerchiamo su un dizionario la parola “*banconota*”, scopriamo che significa **biglietto di banca**.

Cos’è una **banca**? È un edificio dove vengono custodite le ricchezze (soldi, gioielli, ma anche quadri e altre opere d’arte...) e dove si svolgono molte attività legate al denaro. Conosceremo insieme alcune di queste attività nelle prossime schede.

La banca dello Stato si chiama **banca centrale** e ha il compito molto importante di stampare le banconote. La banca centrale italiana si chiama **Banca d’Italia**; quella dell’Unione Europea si chiama **Banca Centrale Europea** (BCE) e ha sede a Francoforte, in Germania.

In Italia ci sono banche con nomi molto diversi: Banca del Sud, Banca Popolare Etica, Unipol Banca...

Camminando per le strade della tua città, forse hai trovato anche il **Banco di Napoli**, il **Banco di Sardegna** o il **Banco Popolare**.

Ma se anche queste sono banche, perché si chiamano al maschile?

In Italia la parola “*banco*” è stata utilizzata fin dal Medioevo per parlare delle attività legate al denaro, perché lo strumento principale di lavoro del banchiere era proprio... un **banco**!

Solo in seguito, con il passare del tempo, si è diffusa la parola “*banca*”.



In inglese, la parola banca si dice “*bank*”.

ATTIVITÀ

- **Ci sono delle banche nel tuo tragitto da casa a scuola, o, più in generale, nel posto dove vivi?**

Scrivi qui il nome di alcune di esse:

.....
.....
.....

STORIA DELLE BANCHE

La valuta

Le prime banche risalgono al II millennio a.C. I **babilonesi** vi conservavano il **grano**, per difenderlo dai ladri.

Con la nascita del denaro, la banca iniziò non solo a custodire le monete, ma anche a cambiare le valute.

Valuta è un termine generico che indica i vari tipi di monete, sia nazionali che straniere. Sono valute l'**euro**, cioè la moneta unica europea, il **dollaro** statunitense, la **sterlina** britannica, lo **yuan** cinese, il **rublo** russo.



Esempi di valute

I prestiti

Fin dalla loro origine, le banche furono molto utili soprattutto ai mercanti. Essi vi custodivano il loro denaro, ma potevano anche chiedere dei **prestiti**.

Infatti, i grandi mercanti avevano bisogno di molto denaro per fare i loro acquisti, ma non sempre ne avevano abbastanza per pagare tutte le spese. Allora i mercanti si rivolgevano alle banche, che prestavano loro il denaro in cambio di un **interesse**.

L'interesse può variare per diversi motivi, il principale dei quali è il **tempo** impiegato a restituire alla banca la somma prestata.

Facciamo un esempio. Abbiamo chiesto a una banca un **prestito di € 100** per comprare una nuova bicicletta. La banca ci presta il denaro, ma con un **interesse di € 5 all'anno**.

Questo significa che allo scadere dell'anno dovremo restituire alla banca un totale di **€ 105**, cioè i € 100 che ci aveva prestato più € 5.

Se invece restituiamo il prestito prima di un anno (per esempio entro sei mesi) dovremo ridare alla banca **meno di € 105**. Viceversa, se restituiamo il prestito dopo (per esempio in due anni), dovremo pagarle **più di € 105**.

Glossario:

Prestito: somma di denaro data a qualcuno, che deve restituirla entro un certo periodo di tempo.

Interesse: somma di denaro che viene pagata a chi presta i soldi.

La cambiale

Per fare i loro acquisti, i grandi mercanti dovevano portare con sé grandi quantità di monete d'oro e d'argento. Tutto ciò era scomodo e faticoso, ma soprattutto molto pericoloso!

Infatti, chi viaggiava via terra correva il rischio di essere aggredito e derubato dai **briganti**. Chi invece si spostava per mare doveva difendersi dai **pirati**, sempre alla ricerca di navi mercantili da attaccare.

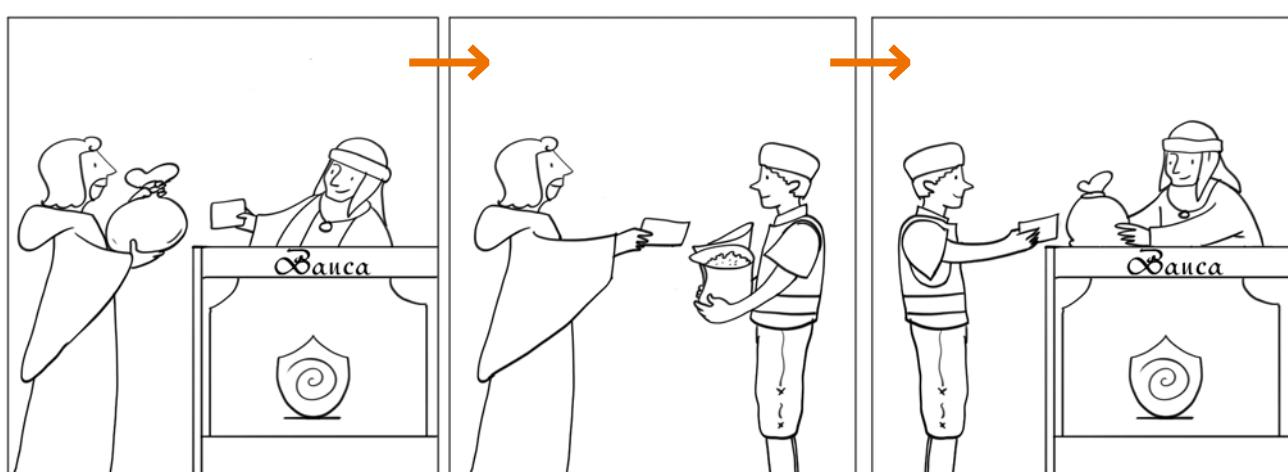
Perciò, sia per terra che per mare, i mercanti viaggiavano in gruppi numerosi ed erano accompagnati da uomini armati. Spesso però nemmeno queste precauzioni erano sufficienti a impedire gli attacchi.

Dopo l'anno Mille, i banchieri ebbero un'idea geniale e inventarono la **lettera di cambio** (o **cambiale**).

In questo modo fu possibile ridurre gli spostamenti di monete metalliche. Osserva le vignette per scoprire come funzionava la cambiale!

Glossario:

Cambiale: documento con cui una persona annuncia di pagare una certa somma di denaro in una data fissata.



ATTIVITÀ

- Fai una ricerca e scrivi accanto a ogni Stato la valuta corrispondente.**

Per aiutarti abbiamo già scritto il nome di alcune valute.

Stati Uniti: <i>dollaro statunitense</i>	Francia:
Cina: <i>yuan</i>	Regno Unito:
Canada:	Russia: <i>rublo</i>
Italia:	San Marino:

Londra e la Lombard Street

Nella storia della banca, l'Italia ha un posto di prim'ordine.

Infatti, verso la fine del Medioevo, nel nostro Paese si formarono banche controllate da famiglie ricche e potenti: i **Peruzzi** e i **Medici** a Firenze, i **Borromeo** a Milano, i **Soranzo** a Venezia, i **Grimaldi** a Genova... Il Monte dei Paschi di Siena è ritenuto la banca esistente più antica del mondo: fu fondato nel 1472.

I **banchieri italiani** prestavano denaro a re e principi, soprattutto in tempo di guerra, quando questi dovevano pagare i soldati e le armi.

Le banche italiane operavano nelle più importanti città europee.

Erano presenti anche a **Londra**, che tra il Cinquecento e il Seicento diventò il principale centro economico del continente.

A quel tempo l'Italia era divisa in molti piccoli Stati (tra cui le repubbliche di Venezia e di Genova, il Regno di Napoli, i ducati di Modena e di Milano), e all'estero non ci chiamavano "italiani", ma, a seconda della provenienza, si riferivano a noi come "veneziani", "genovesi", "fiorentini", "napoletani" ecc.

A Londra, nell'ambiente della **finanza**, i banchieri che provenivano dalla nostra penisola erano invece chiamati, indistintamente, "**lombardi**".



La City di Londra

E quando il Municipio di Londra decise di dedicargli una strada del centro della città, la chiamarono **Lombard Street**, cioè "Via dei Lombardi". Questa strada esiste ancora nell'area della **City** di Londra, che è rimasta uno dei centri finanziari più importanti del mondo moderno.

ATTIVITÀ

In questa pagina, la parola **finanza** indica l'insieme delle attività che si svolgono per ricevere e utilizzare il denaro. Ma questa parola ha altri significati!

- **Fai una ricerca e scrivi qui sotto una delle definizioni che hai trovato. Poi confrontati con i compagni.**

.....

.....

.....

IL DENARO CHE... NON SI VEDA!

La moneta elettronica: il bancomat

Osserva questa scena, che ti introduce un altro tipo di **moneta**, quella **elettronica**.



Secondo te, la mamma della vignetta dice la verità o scherza?

Un po' tutte e due le cose: il **bancomat** non è né una moneta di metallo né una banconota, ma il denaro c'è eccome, solo che.. non si vede!

Il bancomat è infatti un **sistema di pagamento** moderno: puoi usarlo per pagare la spesa, oppure per ritirare il denaro contante dagli sportelli automatici della banca.

Come funziona il sistema bancomat

Scopriamo come funziona questo sistema di pagamento.

Quando apriamo un **conto** in banca (cioè se depositiamo in una banca i nostri soldi), ci viene rilasciata una tessera di plastica con il nostro nome: il bancomat.

A questa tessera è collegato un codice segreto di **cinque numeri**, che non dobbiamo rivelare a nessuno!



Una tessera bancomat.



Uno sportello automatico.

Quando vogliamo ritirare del denaro contante da uno **sportello automatico**, dobbiamo inserire la tessera in una fessura apposita e digitare il nostro codice segreto sulla tastiera.

In questo modo la tessera si mette in comunicazione con i computer della banca: se sul nostro conto ci sono i soldi che abbiamo richiesto, la banca autorizza il **prelievo** di denaro; se invece il nostro conto è vuoto, la banca non ci autorizza a ritirare i soldi.



Un POS.

Qualcosa di simile succede quando inseriamo la tessera nel **POS** di un ristorante o di un negozio per pagare il conto o la merce acquistata.

Glossario:

- **POS:** è la sigla di **Point of sale**, che in italiano vuol dire “*Punto di vendita*”. Il POS è un **dispositivo elettronico** che troviamo di solito nei negozi, nei distributori di benzina e in tutti gli altri posti (studi medici, musei, ecc.) che hanno una **convenzione**, cioè un accordo, con il sistema bancario.

ATTIVITÀ

- Indica per ciascuna delle seguenti affermazioni se è vera (V) oppure falsa (F).

Per pagare il conto in un negozio con la tessera bancomat, bisogna prima telefonare alla banca per chiedere l'autorizzazione.

V F

Da uno sportello automatico possiamo prelevare tutti i soldi che ci servono, anche se il nostro conto in banca è vuoto.

V F

Se sul nostro conto in banca abbiamo € 500, possiamo prelevarne €250.

V F

La carta di credito

Oltre al bancomat, anche la **carta di credito** ci consente di pagare senza usare le monete di metallo o le banconote. Il bancomat e la carta di credito sono entrambi **monete elettroniche**.

La tessera della carta di credito è simile a quella del bancomat. Anche il funzionamento è abbastanza simile, ma c'è una differenza molto importante.



Una carta di credito, in inglese "credit card".

Con il bancomat occorre avere sul proprio conto bancario una somma almeno equivalente a quella che si vuole usare.

La carta di credito, invece... ci fa **credito**, cioè ci **presta dei soldi** e ci concede un po' di tempo per restituirli.

Il credito che viene concesso è però proporzionato alle nostre capacità di ripagarlo, e quindi ai nostri **guadagni**: più guadagniamo, più credito possiamo avere.

Anche con il sistema della carta di credito bisogna avere **un conto in banca**. Infatti, quando scade il periodo del credito, dobbiamo avere sul nostro conto in banca la somma di denaro che ci era stata prestata! Quindi, quando diventerete più grandi e avrete una carta di credito, fate sempre attenzione alle **scadenze**!

DISCUTIAMONE!

- **Secondo voi è giusto prestare più soldi a chi guadagna di più? O forse sarebbe più giusto fare più credito a chi guadagna meno?**

Discuti con i compagni: tenete presente che chi fa credito vuole essere certo che il denaro prestato sia restituito!

ATTIVITÀ

- **Completa il testo seguente con le parole corrette. Scegli tra:**

*autorizzazione - carta di credito - supermercato
bancomat - denaro contante*

Oggi sono andato a fare la spesa al Per pagare ho usato il , ma la banca non mi ha dato l'..... .

Ho cercato del nel portafogli, ma non ne avevo a sufficienza. Stavo per fare una figuraccia, ma per fortuna avevo con me la